

RISeT – Rete Informativa Scienza e Tecnologia

<i>Mittente</i>	Addetto Scientifico, Ambasciata d'Italia a Canberra
-----------------	-----------------------------------------------------

<i>Titolo</i>	Carbonatazione dell'anidride carbonica (CO₂)
<i>Parole chiave</i>	Carbonatazione, anidride carbonica, geosequestrazione
<i>Settori/sottosettori</i>	04, 08-05, 13-01, 17-01
<i>Tipo di informazione</i>	Progressi di S & T

<i>Redazione</i>	Prof. Oscar Moze (Addetto Scientifico)
<i>E-mail - Tel - Fax</i>	adscientifico.canberra@esteri.it - +61 2 6273 3598 (tel) - 4223 (fax)

TESTO:

Il Governo dello Stato del New South Wales, in collaborazione con l'Università di Newcastle, ha dato il via a un programma che prevede la costruzione di un impianto di carbonatazione del diossido di carbonio (anidride carbonica CO₂), finanziando il progetto con 3 milioni di dollari (AUD). Stando alle stime, l'impianto dovrebbe essere in grado di trasformare, ogni anno, venti milioni di tonnellate di diossido di carbonio in risorse e materiali utilizzabili. La carbonatazione è un processo alternativo alla geosequestrazione, il sistema di riciclaggio del diossido di carbonio principalmente utilizzato, a cui però il territorio del New South Wales non si presta in maniera efficiente. La carbonatazione, processo che si svolge in due fasi, richiederebbe l'unione del diossido di carbonio con la serpentinite, minerale presente in enorme quantità nel New South Wales, per dare origine al carbonato di magnesio, utilizzabile per prodotti come mattoni, cemento e additivi agricoli. Mentre il governo del New South Wales fornirà l'apporto finanziario, l'Università del New South Wales metterà a disposizione un team di ingegneri chimici e geologi, capitanati dal prof. Bogdan Dlugogorski e del prof. Eric Kennedy. Si prevede di costruire un prototipo di impianto in grado di dimostrare le potenzialità di questo nuovo sistema entro il 2012, per poi iniziare la costruzione di un impianto operativo entro il 2016 e uno completamente funzionante entro il 2020. La portata del progetto non sarebbe solo economica, ma anche ambientale, non solo per i materiali riutilizzabili che si ricaverebbero, ma anche perchè si stima che avviare con successo il processo di carbonatazione significherebbe eliminare un terzo delle emissioni carboniche delle vetture in Australia ogni anno. A questo proposito è stato espresso interesse al progetto sia da parte del governo cinese sia da parte di quello indiano.

Sito Web	http://www.greenmaggroup.com
Fonte	Stampa locale
Contatto	Marcus.Dawe@GreenMagGroup.com
Data	20 luglio 2010